

50 posti nella Carriera Prefettizia

(G.U. 30 giugno 2017, n. 49)

Manuale completo per la prova preselettiva

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo
- Diritto civile
- Diritto comunitario
- Economia politica
- Storia contemporanea



Con **Software**
di simulazione



Accedi ai servizi riservati



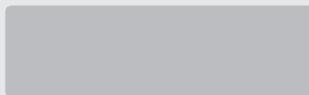
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai **servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

50 posti nella Carriera Prefettizia

Teoria e test
per la **preselezione**

Premessa

Il volume si indirizza a quanti intendono prepararsi al concorso a **50 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della Carriera Prefettizia** (bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale n. 49 del 30 giugno 2017*).

Il manuale, infatti, sintetizza **tutte le nozioni teoriche** di base richieste per **superare la prova preselettiva** e offre una panoramica aggiornata delle seguenti discipline:

- > diritto costituzionale;
- > diritto amministrativo;
- > diritto civile;
- > diritto comunitario;
- > economia politica;
- > storia contemporanea.

Numerose batterie di quesiti (disponibili online) permettono inoltre di verificare il livello di preparazione raggiunto.

La trattazione è aggiornata alle ultime novità normative intervenute, in particolare al decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (di modifica del Testo unico sul pubblico impiego).

Grazie al **software di simulazione della prova preselettiva**, accessibile dall'area riservata, previa registrazione al sito, è possibile effettuare infinite verifiche e simulare lo svolgimento della prova.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social

Facebook.com/infoconcorsi

Clicca su  (**Facebook**) per ricevere gli aggiornamenti
blog.edises.it

Indice

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche

1.1	Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico.....	3
1.2	Struttura e caratteri della norma giuridica.....	3
1.3	Le norme giuridiche derogabili e inderogabili.....	4
1.4	Norme di principio e norme programmatiche.....	5
1.5	Le conseguenze della violazione della norma giuridica.....	5
1.6	Il diritto costituzionale.....	6

Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme

2.1	Nozione di Stato.....	7
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato.....	7
2.2.1	La sovranità.....	7
2.2.2	Il popolo.....	8
2.2.3	Il territorio.....	10
2.3	Le funzioni dello Stato.....	11
2.3.1	Le funzioni dello Stato e il loro esercizio.....	11
2.3.2	La separazione dei poteri, le interferenze istituzionali, la leale collaborazione.....	11
2.4	Le forme di Stato.....	13
2.5	Le forme di Stato secondo i rapporti fra governati e governanti.....	13
2.5.1	Dagli Stati assoluti agli Stati totalitari.....	13
2.5.2	Lo Stato democratico e sociale.....	14
2.6	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale.....	15

Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

3.1	L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali.....	16
3.2	L'Unione europea.....	17
3.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).....	17
3.3.1	Scopi dell'organizzazione.....	17
3.3.2	Gli organi.....	18
3.3.3	Gli istituti specializzati delle Nazioni Unite.....	18
3.4	Il Consiglio d'Europa.....	19

Capitolo 4 La Costituzione

4.1	Nozione e distinzione fra Costituzione formale e materiale.....	20
4.2	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana.....	20
4.3	La struttura della Costituzione italiana.....	21

Capitolo 5 I diritti e le libertà

5.1	Le situazioni giuridiche soggettive.....	23
5.2	Distinzione tra libertà e diritti.....	24
5.3	Le generazioni di diritti.....	24
5.4	I diritti fondamentali.....	25
5.5	Gli strumenti di tutela previsti dalla Costituzione.....	26
5.6	Gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento internazionale ed europeo.....	26
5.7	Principio di eguaglianza e bilanciamento dei diritti.....	27
5.7.1	Eguaglianza e ragionevolezza.....	27

5.7.2	Il nucleo forte dell'eguaglianza	28
5.8	I doveri costituzionali	30
5.8.1	Doveri di solidarietà economica e sociale	30
5.8.2	Doveri di solidarietà politica	30
5.9	I diritti nella sfera individuale	31
5.9.1	La libertà personale	31
5.9.2	La libertà di domicilio	33
5.9.3	Libertà di corrispondenza e di comunicazione	33
5.9.4	La libertà di circolazione	34
5.9.5	I diritti della personalità	35
5.10	I diritti nella sfera pubblica	36
5.10.1	La libertà di riunione	36
5.10.2	La libertà di associazione	37
5.10.3	La libertà religiosa e di coscienza	38
5.10.4	Libertà di manifestazione del pensiero	40
5.10.5	Libertà artistica e della ricerca scientifica	43
5.11	I diritti nella sfera sociale	44
5.11.1	Il diritto alla salute	44
5.11.2	Il diritto all'istruzione	45
5.11.3	La famiglia	46
5.12	I diritti nella sfera economica	47
5.12.1	Il diritto al lavoro	47
5.12.2	La libertà di iniziativa economica	48
5.12.3	Il diritto di proprietà e le sue limitazioni	48

Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo

6.1	La sovranità popolare e gli strumenti per il suo esercizio	50
6.2	I partiti politici nella Repubblica italiana	50
6.3	Il corpo elettorale e il diritto al voto	51
6.3.1	Il corpo elettorale: nozione	51
6.3.2	L'elettorato attivo	51
6.3.3	La disciplina costituzionale del voto	52
6.3.4	L'elettorato passivo e le ipotesi di limitazione: ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità	53
6.4	I sistemi elettorali	54
6.4.1	Sistemi maggioritari e sistemi proporzionali	54
6.4.2	I sistemi elettorali adottati in Italia per l'elezione della Camera e del Senato	55
6.4.3	L'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo	57
6.4.4	L'elezione dei Consigli regionali e comunali	58
6.4.5	Lo svolgimento del procedimento elettorale	58
6.5	Esercizio diretto della sovranità: referendum, iniziativa legislativa e petizione	59
6.5.1	Il referendum (rinvio)	59
6.5.2	L'iniziativa legislativa popolare e la petizione	60

Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano

7.1	Nozione di forma di governo	61
7.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare	61
7.2.1	La monarchia costituzionale	61
7.2.2	La fiducia parlamentare	61
7.2.3	La forma di governo parlamentare	62
7.3	La forma di governo presidenziale e semipresidenziale	62
7.4	La forma di governo direttoriale	63
7.5	La forma di governo in Italia	63

Capitolo 8 Il Parlamento

8.1	La struttura del Parlamento	64
8.1.1	Concetti generali	64



8.1.2	L'organizzazione interna delle Camere.....	65
8.2	Il funzionamento del Parlamento	66
8.2.1	Durata in carica.....	66
8.2.2	Sedute parlamentari e deliberazioni	66
8.2.3	Il Parlamento in seduta comune.....	67
8.3	Lo <i>status</i> dei parlamentari.....	67
8.3.1	Il divieto del mandato imperativo.....	67
8.3.2	Le prerogative parlamentari.....	68
8.4	Le funzioni del Parlamento	68
8.4.1	La funzione legislativa (rinvio)	68
8.4.2	La funzione di indirizzo politico.....	69
8.4.3	La funzione di controllo.....	69
8.5	L'approvazione del bilancio	70
8.5.1	Il bilancio dello Stato.....	70
8.5.2	I documenti di finanza pubblica.....	71

Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica

9.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano	72
9.2	L'elezione del Presidente della Repubblica.....	72
9.3	La controfirma ministeriale.....	73
9.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica.....	74
9.5	I poteri del Presidente della Repubblica	75
9.6	Gli atti del Presidente della Repubblica.....	76
9.7	La supplenza del Presidente della Repubblica.....	77

Capitolo 10 Il Governo

10.1	Le vicende dell'Esecutivo.....	78
10.1.1	Ruolo istituzionale, formazione e fiducia parlamentare	78
10.1.2	La crisi di Governo.....	79
10.2	La struttura del Governo.....	79
10.2.1	Il Presidente del Consiglio dei Ministri	79
10.2.2	I Ministri, i sottosegretari e i Viceministri	80
10.2.3	Il Consiglio dei Ministri	80
10.3	La responsabilità dei membri del Governo	81
10.4	Il funzionamento del Governo	82
10.4.1	Principi generali e attività.....	82
10.4.2	L'attività amministrativa e la pubblica amministrazione	82
10.5	Le Agenzie pubbliche	84
10.6	Le Autorità indipendenti.....	84

Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale

11.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale.....	86
11.1.1	La funzione giurisdizionale nella Costituzione	86
11.1.2	Il giudice naturale	86
11.1.3	Il divieto di istituzione di giudici speciali o straordinari	87
11.1.4	Il diritto alla tutela giurisdizionale.....	87
11.1.5	Il diritto di difesa e la riparazione degli errori giudiziari.....	87
11.1.6	Il principio del contraddittorio e l'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali	88
11.1.7	L'obbligatorietà dell'azione penale	88
11.1.8	Il giusto processo.....	88
11.1.9	La partecipazione del popolo all'amministrazione della giustizia.....	89
11.2	Giudici ordinari e giudici speciali	89
11.3	<i>Status</i> giuridico dei magistrati.....	90
11.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)	91

Capitolo 12 La Corte costituzionale

12.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano	92
12.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici	93
12.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi	93
12.4	I conflitti di attribuzione.....	95
12.4.1	I conflitti fra poteri dello Stato	95
12.4.2	I conflitti fra Stato e Regioni e fra Regioni	95
12.5	Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica.....	96
12.6	Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo	96

Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale

13.1	Concetti generali	97
13.2	Il Consiglio di Stato	97
13.3	La Corte dei conti.....	97
13.3.1	Funzioni e articolazioni	97
13.3.2	Controlli esterni	98
13.3.3	Controlli interni	99
13.3.4	Attribuzioni giurisdizionali.....	99
13.4	Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)	99
13.5	Il Consiglio Supremo di Difesa (CSD)	100

Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali

14.1	Le Regioni.....	101
14.1.1	L'ordinamento regionale italiano e la sua attuazione	101
14.1.2	Gli organi regionali.....	102
14.1.3	L'autonomia statutaria delle Regioni e il limite dell'armonia con la Costituzione	105
14.1.4	L'autonomia amministrativa regionale.....	106
14.1.5	L'autonomia finanziaria	108
14.2	Gli altri enti territoriali	108
14.2.1	Evoluzione della disciplina in materia di enti locali	108
14.2.2	Il Comune.....	109
14.2.3	La Provincia.....	110
14.2.4	La Città metropolitana.....	111
14.2.5	Lo <i>status</i> speciale di Roma capitale	111
14.3	I controlli sugli enti territoriali.....	112
14.3.1	Il controllo sugli atti e sugli organi delle Regioni.....	112
14.3.2	Il controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti	113
14.3.3	I controlli sostitutivi	113
14.4	I rapporti fra Stato, Regioni ed enti locali	114
14.4.1	Il raccordo fra i diversi livelli di governo e la leale collaborazione	114
14.4.2	Il Consiglio delle Autonomie locali (CAL)	114
14.4.3	Le Conferenze fra lo Stato, le Regioni e le Autonomie locali.....	115

Capitolo 15 Le fonti del diritto

15.1	Fonti di cognizione e fonti di produzione	116
15.2	Le fonti-fatto. La consuetudine	117
15.3	Le fonti-atto e la loro classificazione	117
15.4	La Costituzione e le fonti di rango costituzionale.....	118
15.4.1	La Costituzione e i suoi caratteri.....	118
15.4.2	I caratteri della Costituzione italiana.....	119
15.4.3	Le leggi di revisione costituzionale, le altre leggi costituzionali e il procedimento per la loro approvazione.....	120
15.4.4	I limiti alla revisione costituzionale.....	121
15.5	Le leggi ordinarie e il procedimento legislativo.....	121
15.5.1	Concetti introduttivi	121
15.5.2	La riserva di legge e il principio di legalità	122

15.5.3	I vincoli derivanti dall'ordinamento internazionale ed europeo	123
15.6	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie	124
15.6.1	La fase dell'iniziativa	124
15.6.2	Le fasi istruttoria e decisoria	125
15.6.3	La fase integrativa dell'efficacia	127
15.7	I decreti legge	128
15.7.1	La decretazione d'urgenza e i suoi limiti	128
15.7.2	Il procedimento di approvazione dei decreti legge e la conversione in legge	129
15.7.3	Il controllo sui decreti legge	130
15.7.4	La reiterazione dei decreti legge	131
15.8	I decreti legislativi	131
15.8.1	La delega legislativa	131
15.8.2	Il procedimento di formazione dei decreti delegati	132
15.8.3	I testi unici e i codici di settore	132
15.8.4	Deleghe legislative atipiche	133
15.9	Il referendum abrogativo	133
15.9.1	Finalità dell'istituto	133
15.9.2	Il procedimento referendario	134
15.9.3	I limiti alla richiesta referendaria	135
15.9.4	I rapporti fra funzione legislativa e referendum	136
15.10	I regolamenti degli organi costituzionali	136
15.10.1	I regolamenti parlamentari	136
15.10.2	I regolamenti della Corte costituzionale	137
15.10.3	I regolamenti di altri organi costituzionali	137
15.11	I regolamenti dell'Esecutivo	138
15.11.1	La potestà regolamentare e i suoi limiti	138
15.11.2	Tipologie di regolamenti	138
15.11.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti	140
15.12	Le fonti derivanti dal diritto internazionale	141
15.12.1	Le diverse fonti dell'ordinamento internazionale	141
15.12.2	La consuetudine internazionale	141
15.12.3	I trattati internazionali	141
15.13	Le fonti del diritto dell'Unione	142
15.13.1	I trattati istitutivi	142
15.14	Gli statuti regionali	143
15.14.1	Gli statuti regionali e la loro collocazione nel sistema delle fonti	143
15.14.2	Il procedimento di approvazione degli statuti	143
15.15	Le leggi regionali	144
15.15.1	Il riparto di competenze legislative fra Stato e Regioni	144
15.15.2	La competenza legislativa delle Regioni	144
15.15.3	La competenza legislativa dello Stato	145
15.15.4	Il procedimento di approvazione delle leggi regionali	146
15.16	I regolamenti regionali	146
15.17	Le fonti degli enti locali	147
15.18	Le antinomie fra le fonti e i criteri di risoluzione	148
15.18.1	In concetto di «antinomia»	148
15.18.2	I criteri di coordinamento utilizzati per risolvere le antinomie	148
15.19	L'efficacia e l'interpretazione delle norme giuridiche	149
15.19.1	L'efficacia delle norme nello spazio e nel tempo	149
15.19.2	Successione e abrogazione delle norme	150
15.19.3	L'interpretazione delle norme	150

Libro II

Diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	Il diritto amministrativo e le sue fonti.....	155
1.1.1	La nozione di diritto amministrativo	155
1.1.2	I regolamenti	156
1.1.3	Gli atti amministrativi generali.....	157
1.1.4	Le ordinanze di necessità e urgenza.....	158
1.1.5	Gli atti interni e le circolari amministrative	159
1.1.6	La prassi amministrativa	160
1.2	Il diritto amministrativo europeo	160
1.3	L'attività amministrativa.....	160
1.3.1	Atti e provvedimenti amministrativi.....	161
1.3.2	Gli atti politici.....	162
1.3.3	Gli atti di alta amministrazione	163
1.4	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	163

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni.....	165
2.2	Il diritto soggettivo	165
2.3	L'aspettativa di diritto	166
2.4	La potestà	166
2.5	Il diritto potestativo	167
2.6	La facoltà.....	167
2.7	L'interesse legittimo	167
2.7.1	Definizione di interesse legittimo	167
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	169
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi	170
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto.....	170
2.8	Le situazioni giuridiche passive	171

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	172
3.2	L'organo amministrativo.....	172
3.2.1	Definizioni e caratteristiche dell'organo amministrativo.....	172
3.2.2	Le diverse tipologie di organi.....	173
3.2.3	La competenza	174
3.2.4	L'incompetenza.....	175
3.2.5	Il funzionario di fatto.....	175
3.2.6	La prorogatio.....	176
3.3	Il decentramento amministrativo.....	176
3.3.1	Le disposizioni costituzionali	176
3.3.2	Le possibili forme di decentramento.....	177
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà.....	178
3.4	Gli enti pubblici.....	178
3.4.1	Profili generali.....	178
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	179
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico.....	180
3.4.4	I rapporti tra gli enti	180
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	182
3.6	L'Avvocatura dello Stato	183
3.7	L'articolazione burocratica dello Stato.....	183
3.7.1	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	184



3.7.2	I Ministeri	184
3.7.3	Il Ministro	185
3.7.4	Le Agenzie	186
3.8	L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	186
3.9	Gli enti locali	188

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa	189
4.1.1	Il principio di legalità	189
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità	190
4.1.3	Il principio di ragionevolezza	190
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	191
4.1.5	Il principio di proporzionalità	191
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza	192
4.1.7	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione	193
4.1.8	Il principio del servizio esclusivo della Nazione	193
4.1.9	Il principio di responsabilità	193
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	194
4.2.1	La discrezionalità amministrativa	194
4.2.2	La discrezionalità tecnica	194
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa	195
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della Pubblica Amministrazione	195
4.3	L'attività vincolata	196
4.4	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	197
4.4.1	Il silenzio assenso	197
4.4.2	Il silenzio procedimentale	198
4.4.3	Il silenzio diniego	199
4.4.4	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	199
4.4.5	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	200

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	201
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo	201
5.3	Il provvedimento amministrativo	202
5.3.1	Le caratteristiche	202
5.3.2	Gli elementi essenziali	202
5.3.3	Gli elementi accidentali	203
5.3.4	Struttura, contenuto e fine	203
5.3.5	La motivazione	204
5.3.6	L'efficacia	205
5.4	Le autorizzazioni	206
5.4.1	L'autorizzazione e le figure affini	206
5.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	207
5.5	La concessione	208
5.6	I provvedimenti ablatori	209

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Il procedimento amministrativo e le sue fasi	210
6.2	I principi del procedimento	211
6.3	I criteri prescritti per il procedimento	212
6.4	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento	212
6.5	Il responsabile del procedimento	214
6.5.1	Il ruolo del responsabile	214
6.5.2	I compiti del responsabile	215

6.6	La partecipazione al procedimento amministrativo: la comunicazione di avvio	215
6.7	Il preavviso di rigetto.....	216
6.8	La conferenza di servizi.....	217
6.8.1	Le tipologie di conferenze di servizi.....	217
6.8.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi.....	219
6.9	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi	220
6.10	Gli accordi tra pubbliche amministrazioni	221
6.11	Gli accordi di programma.....	221

Capitolo 7 Trasparenza e accesso ai documenti amministrativi

7.1	La trasparenza: strumento di prevenzione, controllo e partecipazione	222
7.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza.....	223
7.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	223
7.4	La qualità dei dati, decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione.....	224
7.5	Il diritto di accesso e il suo oggetto	225
7.6	I titolari del diritto di accesso	226
7.7	I soggetti obbligati a consentire l'accesso.....	227
7.8	I limiti al diritto di accesso.....	228
7.9	Il procedimento per l'accesso.....	229
7.10	La tutela del diritto di accesso.....	230
7.10.1	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.....	231
7.10.2	La Commissione statale per l'accesso ai documenti amministrativi	231
7.10.3	Il ricorso al Difensore civico (cd. tutela giuziziale)	232
7.11	L'accesso civico.....	232
7.11.1	Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso	232
7.11.2	Modalità di esercizio dell'accesso civico.....	234

Capitolo 8 La tutela della privacy

8.1	Il diritto alla riservatezza.....	236
8.1.1	La privacy come diritto costituzionalmente tutelato	236
8.1.2	La privacy come limite alla trasparenza.....	237
8.2	Il trattamento dei dati	237
8.2.1	Principi generali.....	237
8.2.2	I soggetti che effettuano il trattamento dei dati personali.....	238
8.2.3	Le regole generali per il trattamento dei dati.....	239
8.3	I diritti dell'interessato.....	239
8.4	L'informativa	240
8.5	Il consenso al trattamento dei dati.....	241
8.5.1	Il consenso come condizione di liceità.....	241
8.5.2	La forma del consenso.....	241
8.5.3	Casi nei quali può essere effettuato il trattamento senza consenso.....	242
8.6	Il trattamento dei dati effettuato da soggetti pubblici	242
8.7	Il trattamento di dati soggetti a particolare tutela	243
8.7.1	Il trattamento di dati sensibili	243
8.7.2	Il trattamento di dati giudiziari.....	244
8.7.3	Le autorizzazioni generali	244
8.7.4	La notificazione del trattamento.....	245
8.8	La cessazione del trattamento	245
8.9	I comportamenti sanzionati nel Codice della privacy.....	246
8.10	Il rapporto tra accesso e riservatezza dei dati nella Pubblica Amministrazione	247

Capitolo 9 La patologia dell'atto amministrativo

9.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	249
9.1.1	Gli stati patologici dell'atto	249
9.1.2	La disciplina dell'invalidità.....	249
9.2	La nullità dell'atto.....	250

9.2.1	Il regime giuridico della nullità	250
9.2.2	La carenza di potere	251
9.2.3	Nullità e inesistenza	252
9.3	L'annullabilità dell'atto.....	252
9.3.1	I vizi di legittimità.....	252
9.3.2	L'incompetenza relativa	253
9.3.3	L'eccesso di potere.....	253
9.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità	254
9.4	L'istituto dell'autotutela.....	255
9.5	L'autotutela decisoria.....	256
9.5.1	Gli atti di ritiro	256
9.5.2	Gli atti di convalida	257
9.5.3	Gli atti di conservazione	258

Capitolo 10 I contratti della Pubblica Amministrazione

10.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	259
10.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche.....	259
10.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico.....	259
10.1.3	Contratti attivi e passivi.....	261
10.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici.....	261
10.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica.....	261
10.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016).....	262
10.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni.....	262
10.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica	263
10.3.1	Inquadramento dell'istituto	263
10.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti	264
10.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre	265
10.5	La scelta del contraente	265
10.5.1	Le tradizionali procedure di gara	265
10.5.2	Le procedure innovative.....	266
10.5.3	Gli strumenti dell'e-procurement	267
10.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara	267
10.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto	268
10.7	L'esecuzione del contratto.....	268
10.8	La collaborazione pubblico e privato.....	269
10.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP)	269
10.8.2	Gli strumenti del partenariato	269
10.9	Il contenzioso.....	271
10.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	271
10.9.2	Le procedure giudiziali	272

Capitolo 11 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

11.1	Definizione	273
11.2	I beni demaniali	274
11.3	I beni patrimoniali indisponibili	275
11.4	I beni patrimoniali disponibili	275
11.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati.....	276
11.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica.....	276
11.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	277
11.7.1	Ambito applicativo	277
11.7.2	I beni oggetto di esproprio.....	277
11.7.3	I soggetti	278
11.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità	278
11.7.5	L'indennità di espropriazione.....	278
11.7.6	La retrocessione del bene.....	279
11.8	La cessione volontaria	279

11.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	280
11.9.1	L'occupazione legittima	280
11.9.2	L'occupazione senza titolo	280
11.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	281
11.10	Le requisizioni	282

Capitolo 12 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

12.1	I controlli pubblici.....	283
12.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi.....	284
12.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	285
12.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggetti	287
12.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale	287
12.4.2	Responsabilità contrattuale	287
12.4.3	Responsabilità precontrattuale	287
12.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	288
12.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	288
12.5.2	Il danno da ritardo	288
12.5.3	Il danno da disturbo	289
12.6	Le tecniche risarcitorie	289

Capitolo 13 Il sistema delle tutele

13.1	La tutela dei diritti e degli interessi.....	291
13.2	I ricorsi amministrativi	291
13.2.1	Tipologie.....	292
13.2.2	La definitività dell'atto.....	293
13.2.3	Profili procedurali.....	293
13.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa	294
13.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa	294
13.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa	295
13.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	295
13.3.4	Profili formali	296
13.3.5	La sentenza	297
13.3.6	Le impugnazioni	298
13.3.7	La <i>class action</i> nei confronti delle amministrazioni pubbliche	298
13.4	La giurisdizione del giudice ordinario.....	299
13.5	Le giurisdizioni amministrative speciali.....	299

Capitolo 14 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

14.1	Il rapporto di lavoro pubblico e la sua instaurazione	301
14.1.1	La privatizzazione del pubblico impiego	301
14.1.2	Il personale delle amministrazioni pubbliche: il Piano dei fabbisogni	302
14.1.3	Le procedure di reclutamento	303
14.2	Le tipologie di rapporti di lavoro	304
14.3	La contrattazione collettiva	305
14.3.1	Il contratto collettivo nazionale	305
14.3.2	Il contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI)	307
14.4	Diritti patrimoniali dei dipendenti	307
14.5	Diritti non patrimoniali dei dipendenti.....	307
14.5.1	Il diritto allo svolgimento delle mansioni proprie	307
14.5.2	Il diritto all'ufficio o al posto di lavoro	308
14.5.3	Il diritto alla mobilità o al trasferimento	308
14.5.4	I diritti sindacali	309
14.5.5	Il diritto alla salute e sicurezza nel luogo di lavoro.....	310
14.5.6	Il diritto al riposo	310
14.5.7	Il diritto allo studio	310
14.5.8	Il diritto alle assenze	310

14.5.9	Il diritto a fruire dell'aspettativa	311
14.5.10	Diritto all'integrazione in ambiente di lavoro.....	312
14.6	Doveri dei dipendenti	312
14.6.1	Disciplina generale	312
14.6.2	Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici	313
14.7	La responsabilità degli amministratori e dei dipendenti pubblici.....	314
14.7.1	Il fondamento normativo	314
14.7.2	Responsabilità penale	314
14.7.3	Responsabilità disciplinare.....	314
14.7.4	Responsabilità dirigenziale.....	315
14.7.5	Responsabilità amministrativo-contabile.....	315
14.7.6	Responsabilità civile verso terzi.....	316
14.7.7	L'addebito disciplinare	316
14.8	La dirigenza pubblica.....	318
14.9	La cessazione del rapporto di lavoro.....	319
14.9.1	Disciplina generale	319
14.9.2	Licenziamento disciplinare e repressione della falsa attestazione di presenza in servizio.....	319

Libro III

Diritto civile

Capitolo 1 Il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive

1.1	Diritto pubblico e diritto privato.....	325
1.2	Il codice civile e la legislazione complementare	326
1.3	Il rapporto giuridico.....	326
1.4	Le situazioni giuridiche soggettive	327
1.5	Situazioni giuridiche attive	327
1.5.1	I diritti soggettivi	327
1.5.2	Acquisto e successione nel diritto soggettivo	328
1.5.3	Perdita ed estinzione del diritto soggettivo	329
1.5.4	Altre situazioni giuridiche attive	330
1.6	Situazioni giuridiche passive.....	330
1.7	Gli oggetti del diritto.....	331
1.8	La perdita dei diritti: prescrizione e decadenza.....	332
1.8.1	La prescrizione	332
1.8.2	La decadenza	334

Capitolo 2 I soggetti di diritto

2.1	La persona fisica	335
2.2	La capacità giuridica	335
2.3	La capacità di agire.....	336
2.4	L'incapacità legale.....	337
2.5	L'incapacità naturale.....	338
2.6	Parziale incapacità di agire	338
2.7	Istituti di protezione degli incapaci.....	339
2.7.1	La responsabilità genitoriale	340
2.7.2	La tutela	340
2.7.3	L'assistenza	341
2.7.4	L'amministrazione di sostegno	341
2.8	La sede giuridica della persona	342
2.9	Cessazione della persona fisica.....	343
2.9.1	La scomparsa e l'assenza.....	343
2.9.2	La dichiarazione di morte presunta	344

2.10	Le persone giuridiche	344
2.11	Le classificazioni delle organizzazioni collettive.....	345
2.12	Le persone giuridiche private.....	345
2.12.1	Le associazioni.....	345
2.12.2	Le fondazioni	346
2.12.3	Differenze tra associazioni e fondazioni.....	347
2.12.4	Le associazioni non riconosciute	347
2.13	I comitati	348
2.14	Il rapporto organico.....	348
2.15	L'estinzione delle persone giuridiche.....	349

Capitolo 3 Persone e famiglia

3.1	La nozione giuridica di famiglia.....	350
3.2	La riforma del diritto di famiglia.....	351
3.3	I rapporti familiari riconosciuti dall'ordinamento giuridico	351
3.4	L'obbligo alimentare.....	352
3.5	La famiglia di fatto e le convivenze dopo la legge n. 76/2016.....	353
3.6	Il matrimonio.....	356
3.6.1	I requisiti per poter contrarre matrimonio	357
3.6.2	Gli impedimenti matrimoniali e le cause di invalidità	358
3.6.3	Il matrimonio putativo.....	359
3.7	Gli effetti del matrimonio	359
3.8	I rapporti patrimoniali	360
3.9	Il regime legale: la comunione dei beni e la sua amministrazione.....	360
3.9.1	I beni che non cadono in comunione	361
3.9.2	Gli obblighi gravanti sulla comunione e le obbligazioni contratte dai coniugi.....	362
3.9.3	Lo scioglimento della comunione	362
3.10	Le convenzioni matrimoniali e i regimi convenzionali	363
3.11	Il fondo patrimoniale.....	363
3.12	L'impresa familiare e il patto di famiglia.....	364
3.13	La cessazione del rapporto matrimoniale: separazione e divorzio.....	365
3.13.1	La separazione personale dei coniugi	365
3.13.2	Lo scioglimento del matrimonio per morte del coniuge.....	366
3.13.3	Il divorzio.....	367
3.13.4	La convenzione di negoziazione assistita.....	368
3.13.5	Separazione, divorzio e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile.....	368
3.14	Affidamento dei figli in caso di separazione o divorzio	368
3.15	Le unioni civili	369
3.15.1	La disciplina della legge 76/2016	369
3.15.2	Cause impeditive	370
3.15.3	Diritti e doveri delle parti e regime patrimoniale.....	371
3.15.4	Scioglimento dell'unione	371
3.16	La filiazione	372
3.16.1	Concetti introduttivi	372
3.16.2	I figli nati nel matrimonio	373
3.16.3	I figli nati fuori del matrimonio.....	374
3.16.4	La filiazione nella coppia omosessuale: cenni	375
3.17	La responsabilità genitoriale	376
3.18	Diritti e doveri dei figli.....	376
3.19	Gli effetti della filiazione.....	377
3.20	L'adozione e l'affidamento del minore	378

Capitolo 4 La successione e la donazione

4.1	La successione a causa di morte	380
4.1.1	Il procedimento successorio.....	380

4.1.2	Eredità e legato	381
4.1.3	Il divieto dei patti successori	381
4.1.4	L'eredità prima dell'acquisto	382
4.1.5	L'eredità giacente	383
4.2	La capacità di succedere e l'indegnità	383
4.3	I momenti della successione	384
4.3.1	L'acquisto dell'eredità	384
4.3.2	L'accettazione dell'eredità	384
4.3.3	La petizione ereditaria	385
4.3.4	La rinunzia all'eredità	385
4.4	La successione dei legittimari	386
4.4.1	Disciplina dell'istituto	386
4.4.2	Singole categorie di legittimari e loro quote	386
4.4.3	La lesione di legittima e l'azione di riduzione	387
4.5	La successione legittima	388
4.6	La successione testamentaria	388
4.6.1	Caratteristiche dell'istituto	388
4.6.2	La capacità di disporre per testamento	389
4.6.3	La forma dei testamenti	390
4.6.4	L'invalidità del testamento: annullabilità e nullità	390
4.7	La divisione ereditaria	391
4.7.1	La comunione ereditaria	391
4.7.2	I debiti e i crediti ereditari	391
4.7.3	La divisione dell'eredità	391
4.7.4	Forme di divisione	392
4.8	La donazione e gli atti di liberalità	392
4.8.1	Definizioni introduttive	392
4.8.2	Gli elementi del contratto di donazione	393
4.8.3	La revocazione della donazione	394

Capitolo 5 I beni e i diritti reali

5.1	I beni: generalità	395
5.1.1	Classificazione dei beni	395
5.2	I diritti reali: caratteri	396
5.3	La proprietà	397
5.4	I modi di acquisto della proprietà	397
5.4.1	Acquisto a titolo originario o derivativo	397
5.4.2	L'occupazione	398
5.4.3	L'invenzione (art. 927 c.c.)	398
5.4.4	L'accessione	398
5.4.5	L'unione (o commistione)	399
5.4.6	La specificazione	399
5.5	Il possesso	399
5.5.1	Nozione e caratteristiche	399
5.5.2	Possesso e detenzione	400
5.5.3	Possesso titolato e illegittimo	400
5.5.4	Acquisto e durata del possesso	401
5.5.5	Gli effetti giuridici del possesso	402
5.5.6	La regola "possesso vale titolo" in materia di beni mobili	402
5.6	L'usucapione	403
5.6.1	Nozione e caratteristiche	403
5.6.2	Interruzione e sospensione dell'usucapione	404
5.6.3	L'usucapione ordinaria e l'usucapione abbreviata	404
5.7	Mezzi di tutela della proprietà e del possesso	405
5.7.1	Le azioni petitorie	405
5.7.2	Le azioni possessorie	406

5.7.3	Rapporto tra azioni possessorie e petitorie	406
5.7.4	Le azioni di rinuncia	407
5.8	I diritti reali parziari	407
5.9	L'usufrutto	408
5.9.1	Il diritto di usufrutto	408
5.9.2	L'oggetto	408
5.9.3	I modi di acquisto	409
5.9.4	I diritti e gli obblighi inerenti all'usufrutto	409
5.9.5	L'estinzione dell'usufrutto	410
5.10	Uso e abitazione	410
5.11	La superficie e la proprietà superficaria	411
5.12	L'enfiteusi	412
5.12.1	Disciplina generale	412
5.12.2	Diritti e obblighi delle parti	413
5.13	Le servitù prediali	413
5.13.1	Disciplina generale	413
5.13.2	Costituzione ed estinzione delle servitù	415
5.13.3	Estinzione delle servitù	416
5.13.4	Tutela delle servitù	416
5.14	La comunione, il condominio e la multiproprietà	416
5.14.1	Disciplina generale	416
5.14.2	Il condominio	417
5.14.3	La multiproprietà	419

Capitolo 6 Il rapporto obbligatorio e i principali tipi di obbligazione

6.1	Il rapporto obbligatorio	420
6.1.1	Nozione di obbligazione	420
6.1.2	Caratteri della prestazione	421
6.1.3	La responsabilità	421
6.1.4	Le parti del rapporto obbligatorio	421
6.1.5	Le obbligazioni reali	422
6.2	Classificazione delle obbligazioni sulla base dei soggetti	422
6.3	Classificazione delle obbligazioni sulla base del vincolo giuridico	423
6.4	Classificazione delle obbligazioni sulla base della prestazione	423
6.5	Obbligazioni pecuniarie	425
6.6	Le fonti delle obbligazioni	426
6.6.1	Il contratto	426
6.6.2	Il fatto illecito	426
6.6.3	Atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione	428
6.7	L'adempimento	430
6.8	La mora del creditore	431
6.9	La datio in solutum	432
6.10	Modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento	432
6.10.1	Modi satisfattori: compensazione e confusione	432
6.10.2	Modi di estinzione non satisfattori: impossibilità, sopravvenuta, novazione; remissione del debito	433
6.11	L'inadempimento	434
6.12	La mora del debitore	435
6.13	Il risarcimento del danno da inadempimento	436
6.14	La clausola penale e la caparra	436
6.15	La responsabilità patrimoniale e le garanzie del credito	437
6.15.1	Garanzia patrimoniale generica	437
6.15.2	I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale	438
6.15.3	Parità di trattamento e cause legittime di prelazione	439
6.15.4	Le garanzie personali: la fideiussione	442
6.16	Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio	443

6.16.1	Generalità	443
6.16.2	Modificazioni nel lato attivo (del creditore)	443
6.16.3	Modificazioni del lato passivo (del debitore)	445

Capitolo 7 Il contratto

7.1	La nozione di contratto e l'autonomia privata	447
7.2	Classificazione dei contratti	447
7.3	Gli elementi essenziali del contratto	449
7.3.1	Introduzione	449
7.3.2	L'accordo e la simulazione	449
7.3.3	I vizi della volontà: errore, violenza morale e dolo	450
7.3.4	La causa	451
7.3.5	L'oggetto	452
7.3.6	La forma	452
7.4	Gli elementi accidentali del contratto	452
7.4.1	La condizione	453
7.4.2	Il termine	453
7.4.3	Il modo (o onere)	453
7.5	La rappresentanza	454
7.6	La formazione del contratto	455
7.6.1	Proposta, accettazione e accordo	455
7.6.2	Il contratto formato mediante esecuzione	456
7.6.3	L'offerta al pubblico	456
7.6.4	Il contratto per adesione	457
7.7	Le trattative e la responsabilità precontrattuale	457
7.8	Il contratto preliminare	458
7.9	L'autonomia contrattuale	459
7.10	Gli effetti del contratto in relazione ai soggetti	459
7.10.1	Risoluzione del contratto per mutuo dissenso	459
7.10.2	Risoluzione del contratto per recesso convenzionale o pattizio	460
7.10.3	Risoluzione del contratto per recesso legale	460
7.11	La relatività del contratto	460
7.12	Il contratto a favore del terzo	461
7.13	Il contratto per persona da nominare	462
7.14	L'interpretazione del contratto	462

Capitolo 8 I principali contratti tipici

8.1	La compravendita	464
8.1.1	Disciplina generale	464
8.1.2	Le obbligazioni del venditore e del compratore	464
8.1.3	La compravendita di beni immobili e mobili	466
8.1.4	La compravendita con patti speciali	466
8.2	La locazione	467
8.3	Il mutuo	468
8.4	Il comodato	468
8.5	Il mandato	469
8.5.1	Disciplina generale	469
8.5.2	Mandato con e senza rappresentanza	469
8.5.3	Obblighi delle parti ed estinzione del contratto	470

Capitolo 9 Patologia contrattuale e tutela dei diritti

9.1	L'inefficacia del contratto	471
9.2	L'invalidità del contratto	471
9.2.1	La nullità	472
9.2.2	L'annullabilità	473
9.3	La rescissione	474

9.3.1	Contratto concluso in stato di pericolo	474
9.3.2	Contratto concluso in stato di bisogno	475
9.3.3	Disciplina della rescissione	475
9.4	La risoluzione	475
9.4.1	Risoluzione volontaria e legale	475
9.4.2	Risoluzione per inadempimento	476
9.4.3	Risoluzione per impossibilità sopravvenuta	477
9.4.4	Risoluzione per eccessiva onerosità	477

Libro IV

Diritto dell'Unione europea

Capitolo 1 Dalla cooperazione di settore all'Unione europea

1.1	Le origini	481
1.2	La prima Comunità europea	482
1.3	I Trattati di Roma del 1957	483
1.4	L'Atto unico europeo (AUE)	484
1.5	Il Trattato sull'Unione europea (o Trattato di Maastricht)	485
1.6	Il Trattato di Amsterdam e lo Spazio Schengen	486
1.6.1	Il Trattato di Amsterdam	486
1.6.2	La libera circolazione delle persone e lo Spazio Schengen	487
1.7	Il Trattato di Nizza	488
1.8	Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa	489
1.9	Il Trattato di Lisbona (o Trattato di Riforma)	490
1.10	L'adesione di nuovi all'Unione europea e la Brexit	490

Capitolo 2 I principi che regolano l'attività dell'Unione europea

2.1	Le competenze dell'Unione europea	491
2.2	Il riparto di competenze	492
2.2.1	Competenze che spettano all'Unione in via esclusiva (art. 3 TFUE, elenco tassativo)	492
2.2.2	Competenze che spettano all'Unione in concorrenza con gli Stati (art. 4 TFUE)	492
2.2.3	Azioni che spettano all'Unione per il sostegno, il coordinamento e il complemento delle azioni degli Stati membri (art. 6 TFUE)	493
2.3	Il principio di sussidiarietà e la sua applicazione	493
2.4	Il principio di prossimità	495
2.5	Il principio di proporzionalità	495
2.6	Il principio di leale cooperazione	495
2.7	Le cooperazioni rafforzate	496
2.7.1	La cooperazione in materia penale	497
2.7.2	La cooperazione strutturata permanente	498
2.8	La clausola di solidarietà e la clausola di reciproca difesa	499
2.9	L'adesione all'Unione europea e il diritto di recesso	499
2.9.1	La procedura per l'ammissione di nuovi stati	499
2.9.2	La procedura di recesso dall'Unione	501
2.10	Il principio di trasparenza	501
2.11	Il diritto di accesso	502
2.12	La tutela della privacy	502

Capitolo 3 Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo

3.1	Quadro generale delle istituzioni europee	504
3.1.1	Il quadro istituzionale europeo e il deficit democratico	504
3.1.2	I controlli	506

3.2	Il sistema istituzionale europeo	506
3.3	Il Parlamento europeo	508
3.3.1	Elezione	508
3.3.2	Composizione.....	509
3.3.3	Organizzazione interna	509
3.3.4	Funzionamento	511
3.3.5	Compiti e funzioni	513
3.4	La Commissione europea	517
3.4.1	Ruolo e attribuzioni	517
3.4.2	Composizione e nomina. Requisiti per la nomina	517
3.4.3	Procedura di nomina della Commissione	518
3.4.4	Cause di cessazione del mandato. Sostituzione dei commissari cessati.....	519
3.4.5	Funzionamento interno.....	520
3.4.6	Presidente della Commissione	521
3.4.7	Poteri e funzioni della Commissione.....	521
3.4.8	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza	523
3.5	Il Consiglio dell'Unione europea.....	524
3.5.1	Ruolo e composizione	524
3.5.2	Funzioni del Consiglio.....	525
3.5.3	Presidenza del Consiglio.....	525
3.5.4	COREPER e altri organi ausiliari del Consiglio	525
3.5.5	Sistema di voto	526
3.6	Il Consiglio europeo.....	527
3.6.1	Origini storiche e funzioni	527
3.6.2	Composizione e funzionamento	528
3.6.3	Procedure di voto	529
3.6.4	Presidenza del Consiglio europeo	529

Capitolo 4 Le istituzioni di controllo, la Banca centrale europea (BCE) e altri organismi dell'Unione europea

4.1	Il sistema giurisdizionale europeo.....	530
4.2	La Corte di Giustizia.....	531
4.2.1	Composizione della Corte di giustizia. Status di giudici e avvocati	531
4.2.2	Organizzazione della Corte	532
4.2.3	Sedute e formazione	533
4.2.4	Competenza giurisdizionale della Corte	533
4.2.5	Le sentenze della Corte	535
4.3	Il Tribunale	536
4.3.1	Composizione e organizzazione.....	536
4.3.2	Competenza del Tribunale.....	536
4.4	I Tribunali specializzati	537
4.5	La Corte dei conti.....	537
4.5.1	Ruolo, composizione e status dei membri.....	537
4.5.2	Organizzazione della Corte	538
4.5.3	Competenze della Corte	539
4.5.4	La lotta contro le frodi.....	539
4.6	La Banca centrale europea (BCE) e le sue funzioni.....	540
4.6.1	Composizione e compiti.....	540
4.6.2	Funzioni del Sistema europeo delle banche centrali	541
4.7	Gli altri organi e organismi dell'Unione.....	542
4.7.1	Il Comitato economico e sociale (CESE)	542
4.7.2	Il Comitato delle Regioni (CdR).....	542
4.7.3	Altri comitati.....	543
4.8	La Banca europea per gli investimenti (BEI)	543
4.9	Le Agenzie	544

Capitolo 5 Il sistema normativo dell'Unione europea

5.1	Le fonti del diritto dell'Unione europea.....	546
5.1.1	Caratteri peculiari del diritto dell'Unione.....	546
5.1.2	Rapporto tra fonti del diritto dell'Unione europea e diritto interno italiano.....	547
5.2	Le fonti primarie.....	547
5.2.1	I trattati istitutivi e la loro revisione.....	547
5.2.2	I principi generali dell'Unione e il diritto non scritto.....	550
5.2.3	I diritti fondamentali.....	552
5.3	Il diritto consuetudinario.....	552
5.4	Le norme del diritto internazionale.....	553
5.5	Il diritto derivato dell'Unione.....	554
5.5.1	Caratteristiche generali.....	554
5.5.2	Regolamenti.....	554
5.5.3	Direttive.....	556
5.5.4	Decisioni.....	557
5.5.5	Atti non vincolanti: raccomandazioni e pareri.....	557
5.6	Gli atti atipici in senso lato e gli atti non previsti.....	558
5.7	L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto dell'Unione.....	559
5.7.1	L'adattamento ai trattati e al diritto derivato.....	559
5.7.2	L'attuazione degli atti di diritto derivato.....	559

Capitolo 6 Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea

6.1	Il ruolo delle istituzioni europee e dei parlamenti nazionali.....	561
6.2	La procedura legislativa ordinaria.....	562
6.3	La procedura legislativa speciale.....	564
6.3.1	Caratteristiche.....	564
6.3.2	La procedura di consultazione.....	564
6.3.3	La procedura di approvazione.....	565

Capitolo 7 Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea

7.1	La tutela giurisdizionale.....	566
7.2	La giurisdizione del giudice dell'Unione e dei giudici nazionali.....	566
7.3	Il controllo diretto di legittimità.....	567
7.3.1	La giurisdizione contenziosa.....	567
7.3.2	Azione di annullamento.....	568
7.3.2	Azione in carenza.....	569
7.3.3	Eccezione incidentale di invalidità.....	570
7.3.4	Il controllo giurisdizionale sul comportamento degli Stati: la procedura di infrazione.....	570
7.4	Azione di responsabilità extracontrattuale.....	571
7.5	Residue competenze contenziose della Corte.....	571
7.5.1	Controversie tra Stati membri.....	571
7.5.2	Controversie tra l'Unione e i suoi agenti.....	572
7.5.3	Controversie relative alla BEI e alla BCE.....	572
7.5.4	Controversie relative a sanzioni irrogate dalle istituzioni dell'Unione europea.....	572
7.5.5	Competenza a giudicare in virtù di una clausola compromissoria.....	573
7.6	L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.....	573
7.7	Il controllo indiretto della Corte di giustizia: il rinvio pregiudiziale.....	574
7.8	Funzione consultiva della Corte di giustizia.....	575

Capitolo 8 La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea

8.1	La responsabilità nell'ordinamento interno per mancata attuazione del diritto dell'Unione europea.....	576
8.2	La responsabilità dello Stato per soggetti diversi dalle autorità centrali.....	577
8.3	La responsabilità dello Stato per atti del potere giudiziario.....	578

Capitolo 9 Panoramica di alcune politiche dell'Unione europea

9.1	Le quattro libertà fondamentali.....	579
9.1.1	Le disposizioni dei trattati.....	579
9.1.2	La libertà di circolazione delle merci.....	580
9.1.3	La libertà di circolazione delle persone.....	580
9.1.4	La libertà di circolazione dei servizi.....	581
9.1.5	La libertà di circolazione dei capitali.....	582
9.2	La politica della concorrenza.....	583
9.2.1	La definizione delle regole di concorrenza.....	583
9.2.2	Divieto di intese pregiudizievoli della concorrenza.....	583
9.2.3	Sfruttamento abusivo di posizione dominante.....	583
9.2.4	Imprese pubbliche e quelle che esercitano diritti speciali o esclusivi.....	583
9.2.5	Aiuti di Stato.....	584
9.2.6	I poteri della Commissione nel diritto della concorrenza e degli aiuti di Stato.....	584
9.3	La politica estera e di sicurezza comune (PESC).....	585
9.4	La politica economica e monetaria.....	587
9.4.1	I meccanismi di controllo.....	587
9.4.2	La politica monetaria e l'euro.....	588
9.5	La politica agricola comune (PAC).....	588
9.6	La politica di coesione.....	589
9.7	La politica sociale e dell'occupazione.....	589
9.8	Lo spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia e il controllo delle frontiere.....	590
9.9	La cooperazione giudiziaria in materia civile, penale e di polizia.....	591
9.9.1	Quadro generale.....	591
9.9.2	Eurojust.....	591
9.9.3	Europol.....	591

Libro V

Economia politica

Capitolo 1 Le principali correnti del pensiero economico

1.1	Le origini del pensiero economico, il mercantilismo e la fisiocrazia.....	595
1.2	La scuola classica.....	596
1.3	Il contributo di K. Marx.....	600
1.4	La rivoluzione marginalista e la scuola neoclassica.....	600
1.5	La crisi del '29, la rivoluzione keynesiana e la sintesi neoclassica.....	603
1.6	I monetaristi e la nuova macroeconomia classica.....	606
1.7	La nuova economia keynesiana.....	607

Capitolo 2 Il sistema economico

2.1	Organizzazione economica della società, diagramma di flusso ed economia di mercato.....	608
2.2	Le funzioni di domanda e di offerta.....	610
2.3	Equilibrio di mercato nel breve e nel lungo periodo, processo di aggiustamento.....	612
2.4	Domanda inversa e offerta inversa.....	614
2.5	Spostamenti della curva di domanda e della curva di offerta.....	614

Capitolo 3 La produzione

3.1	Funzione di produzione: efficienza ed economicità.....	617
3.1.1	La funzione di produzione e l'isoquanto.....	617
3.1.2	Esempi di tecnologia.....	618
3.1.3	Il prodotto marginale.....	619
3.1.4	Il saggio marginale tecnico di sostituzione.....	620
3.1.5	Breve e lungo periodo.....	620
3.2	Struttura dei costi.....	621
3.2.1	Costi medi.....	621

3.2.2	Costi marginali e relazioni tra le varie funzioni di costo	621
3.2.3	Rendimenti di scala e funzioni di costo	622
3.3	Equilibrio d'impresa	623
3.3.1	Il profitto	623
3.3.2	Minimizzazione dei costi	624

Capitolo 4 Il comportamento del consumatore

4.1	Equilibrio del consumatore ed utilità marginale	627
4.1.1	La teoria del consumatore	627
4.1.2	Gli assiomi sulle preferenze del consumatore	627
4.1.3	La funzione di utilità	628
4.1.4	Le curve d'indifferenza	628
4.1.5	L'utilità marginale di un bene	631
4.1.6	La scelta ottima del consumatore	631
4.1.7	Categorie di beni	632
4.1.8	La curva reddito-consumo e la curva di Engel	632
4.1.9	La curva di domanda e la curva prezzo-consumo	633
4.1.10	Surplus del consumatore	634
4.1.11	Elasticità	635
4.1.12	Le variazioni del prezzo: effetto sostituzione ed effetto reddito	636
4.2	Modelli di consumo	637

Capitolo 5 Le forme di mercato

5.1	Concorrenza perfetta e formazione dei prezzi	640
5.1.1	Caratteristiche del mercato di concorrenza perfetta	640
5.1.2	L'offerta dell'impresa concorrenziale	641
5.1.3	Surplus del produttore	642
5.1.4	Dall'offerta dell'impresa all'offerta dell'industria	643
5.2	Profitto di breve e lungo periodo in concorrenza e rendite	645
5.3	Equilibrio economico generale e interdipendenze settoriali	646
5.3.1	Efficienza nel consumo ed efficienza nella produzione	646
5.3.2	La concorrenza perfetta e i due teoremi fondamentali del benessere	650
5.4	Monopolio	652
5.4.1	Ricavo marginale e prezzo di mercato in monopolio	652
5.4.2	Equilibrio di monopolio	653
5.4.3	Inefficienza e perdita di monopolio	654
5.4.4	Monopolista discriminante	654
5.5	Oligopolio	655
5.5.1	Oligopolio, strategie competitive ed equilibrio di Nash	655

Capitolo 6 La distribuzione del reddito

6.1	Mercato dei fattori produttivi	659
6.1.1	La domanda di lavoro	659
6.1.2	L'offerta di lavoro	660
6.2	Salario e occupazione nel mercato del lavoro	663
6.2.1	Il mercato del lavoro	663
6.2.2	La determinazione dei salari	663
6.2.3	Il tasso naturale di disoccupazione	664
6.2.4	Produzione e tasso di occupazione	666
6.3	Interesse e mercato dei capitali	666

Capitolo 7 Il reddito nazionale

7.1	Grandezze della contabilità economica nazionale: PIL, reddito nazionale	669
7.1.1	Il prodotto interno e il prodotto nazionale	669
7.1.2	Il Reddito Nazionale	670
7.2	Domanda effettiva e meccanismo del moltiplicatore	670

7.2.1	La domanda aggregata	670
7.2.2	Equilibrio tra domanda e offerta	670
7.2.3	Il consumo	671
7.2.4	L'investimento	672
7.2.5	La determinazione della produzione di equilibrio	673
7.2.6	Il moltiplicatore degli investimenti	676

Capitolo 8 La moneta e il credito

8.1	Istituto di emissione e sistema bancario	677
8.1.1	Le funzioni della moneta	677
8.2	Moltiplicatore dei depositi bancari e ruolo del tasso di interesse	678
8.2.1	La domanda di moneta	678
8.2.2	L'offerta di moneta	678
8.2.3	Equilibrio nel mercato monetario	679
8.2.4	Il moltiplicatore della moneta	680
8.2.5	Gli strumenti di controllo monetario	681
8.3	Mercato monetario e finanziario. Cause e conseguenze dell'inflazione	681
8.3.1	La teoria quantitativa della moneta	681
8.3.2	La curva di Phillips	682
8.3.3	L'interpretazione di Lipsey della curva di Phillips	683
8.3.4	La critica dei monetaristi	684
8.3.5	La legge di Okun	687

Capitolo 9 L'intervento pubblico in economia attraverso il modello IS-LM

9.1	Il modello IS-LM	689
9.1.1	Il mercato dei beni e la curva IS	689
9.1.2	Il mercato della moneta e la curva LM	692
9.1.3	Un'analisi congiunta del mercato dei beni e della moneta	693
9.2	Gli effetti della politica fiscale e della politica monetaria	694
9.2.1	La politica monetaria	694
9.2.2	La politica fiscale	697

Capitolo 10 I rapporti economici internazionali

10.1	Teorie sulla divisione internazionale del lavoro. Liberismo e protezionismo	700
10.2	Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti e mercato valutario	701
10.2.1	La bilancia dei pagamenti e il tasso di cambio	701
10.2.2	Tassi di cambio	702
10.2.3	Il mercato dei beni in economia aperta	703
10.3	La politica economica in economia aperta: il modello di Mundell-Fleming	704

Libro VI

Storia contemporanea

Capitolo 1 L'unificazione politica dell'Italia

1.1	Il Regno di Sardegna e il problema dell'unità italiana	713
1.2	La strategia di Cavour	714
1.3	La politica estera di Napoleone III	715
1.4	La spedizione dei Mille	716
1.5	Il "regime garibaldino"	717
1.6	La proclamazione del Regno d'Italia	718

Capitolo 2 L'era delle "libertà" nazionali

2.1	Bismarck e l'unità tedesca	720
-----	----------------------------------	-----

2.2	La guerra franco-prussiana	721
2.3	La nascita dello Stato tedesco	721
2.4	La Comune di Parigi	722
2.5	La “settimana di sangue” e la fine dell’esperienza comunarda	722

Capitolo 3 L’America verso il Novecento

3.1	La guerra di secessione statunitense	724
3.2	Le colonie americane agli albori del secolo XIX	725
3.3	L’indipendenza del Venezuela, dell’Argentina e del Perù	726
3.4	L’indipendenza del Brasile, del Messico e dell’America Centrale	727
3.5	I nuovi Stati americani nello scacchiere mondiale	727

Capitolo 4 Il mondo tra il XIX e il XX secolo (1880-1914)

4.1	La nascita delle multinazionali	729
4.2	La nascita dei movimenti socialisti	730
4.3	L’età bismarckiana	731
4.4	La rivoluzione russa del 1905	732
4.5	L’Italia tra Depretis, Crispi e Giolitti	734
4.6	L’Italia giolittiana	735
4.7	Il Giappone tra Ottocento e Novecento	736

Capitolo 5 Dal colonialismo all’imperialismo

5.1	Le caratteristiche dell’imperialismo	738
5.2	L’imperialismo in Africa	739
5.3	L’imperialismo in Asia	739
5.4	L’imperialismo in America	741

Capitolo 6 La prima guerra mondiale (1914-1918)

6.1	Lo scoppio della guerra e la prima fase del conflitto	742
6.2	L’intervento dell’Italia	744
6.3	L’entrata in guerra degli Stati Uniti e il crollo della Russia	745
6.4	Le nuove armi utilizzate durante la guerra	747
6.5	Da Caporetto a Brest-Litovsk	747
6.6	La disfatta degli Imperi Centrali e la conferenza di pace di Parigi	748

Capitolo 7 La rivoluzione russa

7.1	Le condizioni della Russia prima della Grande Guerra	750
7.2	La rivoluzione di febbraio	751
7.3	La rivoluzione d’ottobre	752
7.4	Dal comunismo di guerra alla pianificazione	753

Capitolo 8 Il mondo tra le due guerre (1918-1939)

8.1	Il dopoguerra	756
8.2	La repubblica di Weimar e l’affermazione del nazismo	756
8.3	Il fascismo in Italia	758
8.4	La crisi del 1929 e il New Deal	760
8.5	La Spagna di Franco	762

Capitolo 9 La seconda guerra mondiale (1939-1945)

9.1	Il crollo della Polonia e della Francia	764
9.2	L’intervento italiano e la resistenza della Gran Bretagna	766
9.3	L’attacco nazista all’URSS e l’entrata in guerra degli USA	766
9.4	La caduta del fascismo e la controffensiva alleata	767
9.5	La disfatta hideriana e gli attacchi “atomici” al Giappone	768

Capitolo 10 La “ricostruzione” e la guerra fredda

10.1	La divisione del mondo in sfere di influenza	770
------	--	-----

10.2	Il piano Marshall e la ricostruzione dell'Europa.....	771
10.3	La rivoluzione cinese e la guerra di Corea	772
10.4	La ricostruzione dell'Italia.....	773
10.5	Il processo di decolonizzazione.....	774
10.6	La nascita dello Stato di Israele e la questione palestinese.....	775
10.7	La nascita del patto di Varsavia e il rapporto Chruščëv	776

Capitolo 11 Gli anni Sessanta

11.1	La rivoluzione cubana.....	778
11.2	La presidenza Kennedy.....	779
11.3	La guerra del Vietnam	781
11.4	Il boom economico italiano.....	782
11.5	Il sessantotto	783
11.6	La "guerra dei sei giorni".....	783
11.7	La primavera di Praga.....	784
11.8	Le dittature latinoamericane	785

Capitolo 12 Gli anni Settanta

12.1	La crisi petrolifera	786
12.2	La presidenza Nixon	787
12.3	La Russia di Brežnev.....	788
12.4	Il comunismo asiatico.....	789
12.5	Gli anni di piombo in Italia	789

Capitolo 13 Dagli anni Ottanta al nuovo millennio

13.1	La presidenza Reagan	792
13.2	La perestrojka e la caduta del muro di Berlino.....	792
13.3	La fine dell'Unione Sovietica	794
13.4	La Cina tra sviluppo economico e oppressione politica.....	795
13.5	La prima guerra del golfo.....	796
13.6	Gli accordi di Oslo.....	796
13.7	Il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione europea.....	797
13.8	L'Italia degli anni Ottanta e Novanta.....	798
13.9	La crisi del terrorismo internazionale.....	799

Cronologia	Il nuovo millennio	
------------	--------------------------	---

Diritto costituzionale

SOMMARIO

Capitolo 1	Ordinamento e norme giuridiche
Capitolo 2	Lo Stato: funzioni e forme
Capitolo 3	Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali
Capitolo 4	La Costituzione
Capitolo 5	I diritti e le libertà
Capitolo 6	Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo
Capitolo 7	Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano
Capitolo 8	Il Parlamento
Capitolo 9	Il Presidente della Repubblica
Capitolo 10	Il Governo
Capitolo 11	Il sistema giurisdizionale
Capitolo 12	La Corte costituzionale
Capitolo 13	Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale
Capitolo 14	Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali
Capitolo 15	Le fonti del diritto

Capitolo 1

Ordinamento e norme giuridiche

1.1 Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico

Non v'è **società umana** che non si doti di un complesso di regole. Queste sono indispensabili, perché stabiliscono quali comportamenti devono o non devono essere tenuti dagli appartenenti al gruppo sociale. Si tratta, dunque, di regole comportamentali o di condotta.

Si possono distinguere due tipi di regole di condotta:

- le **regole sociali**, la cui osservanza è spontanea e la cui violazione non dà luogo all'applicazione di alcuna sanzione a carico del trasgressore;
- le **norme giuridiche** vere e proprie, la cui osservanza è **obbligatoria** e per la cui violazione, diversamente dalle regole sociali, è prevista l'applicazione di una sanzione da parte di una pubblica autorità.

Sono regole sociali, ad esempio, l'essere leali con gli amici, non mangiare con le mani, non parlare in modo volgare, non passare davanti ad altre persone in fila, fare l'elemosina ai poveri. Sono norme giuridiche, invece, l'obbligo di rispettare la segnaletica stradale, di pagare le tasse, di non commettere fatti delittuosi, di non danneggiare la proprietà altrui, di saldare i propri debiti e così via.

La distinzione fra i due tipi di regole si basa dunque sulla loro diversa obbligatorietà e non sul loro contenuto, che in alcuni casi può coincidere e in altri può essere diverso. L'insieme delle regole giuridiche costituisce l'**ordinamento giuridico**, inteso come il complesso di norme obbligatorie riferite a un particolare gruppo sociale. Si può affermare, in senso ampio, che qualunque organizzazione sociale, per essere tale, sviluppa necessariamente un ordinamento che ne disciplini la vita e l'attività. Conseguentemente si definisce il **concetto di diritto**, che altro non è che l'insieme delle norme giuridiche, ovvero delle regole di convivenza che i componenti di una società sono obbligati a osservare o anche, come si dice, l'ordinamento giuridico di una società.

1.2 Struttura e caratteri della norma giuridica

La norma giuridica, dal punto di vista strutturale, si compone generalmente di due elementi:

- il **precetto**, che esprime il comportamento *positivo* o *negativo* (obbligo di fare o di non fare) imposto ai destinatari della norma;

- la **sanzione**, che consiste in una misura punitiva a carico di chi trasgredisce la norma.

Talune norme, peraltro, sono **prive di sanzione** e per questa ragione sono definite «*imperfette*»: è il caso delle norme «*permissive*», la cui funzione è soltanto quella di autorizzare determinati comportamenti, o delle norme «*definitorie*», che definiscono concetti o istituti giuridici, senza alcuna prescrizione di carattere impositivo.

Dal punto di vista del *contenuto*, la norma giuridica presenta le seguenti caratteristiche:

- la **positività**, in quanto è una regola di condotta che viene posta o riconosciuta dallo Stato.

La giuridicità di una norma, quindi, non dipende dal suo contenuto, ma dal soggetto dal quale proviene; una norma dello Stato può consentire o proibire di fumare nei locali pubblici, di esportare capitali all'estero, di detenere armi da fuoco e così via. Dalla positività delle norme giuridiche discende il concetto di **diritto positivo**, che è l'insieme delle norme giuridiche effettivamente vigenti in un dato momento storico in un determinato Stato;

- la **relatività**, in quanto è una regola che varia nel tempo (potendo subire mutamenti all'interno dello stesso Stato) e nello spazio (da Stato a Stato, per cui ciò che è consentito in uno Stato può essere vietato in un altro e viceversa);
- la **coattività**, in quanto deve essere rispettata obbligatoriamente e la sua osservanza è imposta con la forza applicando, quando è necessario, una sanzione;
- la **generalità**, perché non si rivolge a una o più persone determinate, ma a una pluralità di destinatari indeterminati;
- l'**astrattezza**, in quanto la norma ha come oggetto una serie di fatti ipotetici, che potrebbero verificarsi, e non uno o più fatti concreti che si sono già verificati (ad esempio, la norma che punisce il reato di furto, si riferisce in astratto a tutte le persone e a tutti i comportamenti consistenti nel fatto di appropriarsi illegittimamente del bene di un'altra persona);
- la **bilateralità**, perché quando riconosce un diritto a favore di un soggetto impone anche un dovere o un obbligo a carico di un'altra persona (ad esempio, al diritto dello Stato di riscuotere le imposte corrisponde l'obbligo del contribuente di pagarle).

1.3 Le norme giuridiche derogabili e inderogabili

Sotto il profilo dell'**efficacia**, le norme giuridiche si distinguono in:

- **norme derogabili** (o **dispositive**): contengono regole di condotta che i destinatari possono anche non osservare, disciplinando in modo diverso i rapporti giuridici che li riguardano;
- **norme inderogabili** (o **imperative**): impongono delle regole di condotta anche contro la volontà dei destinatari, che non possono disciplinare diversamente i loro rapporti giuridici.

È derogabile la norma che prevede l'obbligo di pagare gli interessi nel prestito di una somma di denaro, in quanto le parti possono anche stipulare un prestito gratuito.

Invece, la norma che consente il divorzio dei coniugi solamente dopo sei mesi dalla separazione consensuale è una norma inderogabile, in quanto anche se i coniugi sono d'accordo nello sciogliere subito il matrimonio, il giudice non può pronunciare il divorzio prima che sia trascorso il termine previsto dalla legge.

1.4 Norme di principio e norme programmatiche

Nell'ambito delle norme giuridiche è opportuno soffermarsi su alcune che presentano caratteristiche particolari: le norme di principio e le norme programmatiche.

Quelle di principio sono una categoria di norme presenti soprattutto nei testi costituzionali. Si tratta di **norme senza fattispecie normativa predeterminata e a prescrizione generica**. Per esempio, l'art. 2 Cost. riconosce l'inviolabilità della dignità umana. Tale norma è un principio e, infatti, non precisa quali saranno le conseguenze giuridiche specifiche (*prescrizione*), né tantomeno indica al verificarsi di quali fatti o circostanze (*fattispecie normativa*) tali conseguenze si produrranno.

Quelle programmatiche, invece, sono **norme la cui applicazione è condizionata all'emanazione di altre norme** che diano attuazione ai programmi fissati da quelle. Si tratta in particolare di alcune norme costituzionali che inizialmente non erano considerate dalla dottrina, e dalla stessa giurisprudenza, come immediatamente vincolanti, in quanto rivolte al solo legislatore ordinario.

La Corte costituzionale, già nella sentenza n. 1/1956, ha affrontato la questione delle norme programmatiche, sottolineando che nel loro ambito rientrano non solo quelle che si limitano a tracciare programmi generici di futura e incerta attuazione, perché subordinata al verificarsi di situazioni che la consentano, ma anche quelle in cui, al contrario, il programma ha una concretezza che non può non vincolare immediatamente il legislatore, ripercuotersi sull'interpretazione della legislazione precedente e sulla perdurante efficacia di alcune parti di questa. In tale ambito la Corte fa rientrare anche i principi fondamentali, di cui viene quindi riconosciuta la natura di norme vincolanti.

1.5 Le conseguenze della violazione della norma giuridica

In relazione all'interesse protetto da una norma giuridica, e alla natura della conseguenza prevista in caso di violazione, si applicherà:

- una **sanzione civile**, se il trasgressore è chiamato a rispondere di *illecito civile*, perché la norma violata è diretta a tutelare un interesse privato (ad esempio, il compratore che non paga il prezzo delle merci che ha acquistato o l'automobilista che investe il pedone sono obbligati a risarcire i danni che hanno provocato);
- una **sanzione amministrativa**, se è stato commesso un *illecito amministrativo*, violando, cioè, una norma posta a tutela di un interesse della Pubblica Amministrazione (ad esempio, un pubblico impiegato può essere sottoposto a sanzione disciplinare – sospensione dello stipendio o, nei casi più gravi, licenziamento – se si assenta senza giustificazione dall'ufficio);
- una **sanzione penale**, se l'illecito commesso ha *natura penale* (reato), perché la norma trasgredita tutela gli interessi generali della collettività (ad esempio, l'autore di un furto o di un omicidio lede, oltre all'interesse della vittima, anche quello della collettività a una pacifica convivenza fra i consociati).

La sanzione giuridica, in concreto, può svolgere:

- > una **funzione compensativa**, quando è finalizzata a riparare le conseguenze ingiuste provocate dall'inosservanza di una norma;
- > una **funzione punitiva**, quando è finalizzata a punire la persona che ha trasgredito una norma giuridica;
- > una **funzione preventiva o dissuasiva**, quando, attraverso la minaccia della sanzione, intende dissuadere le persone dal violare un comando normativo e, quindi, favorirne l'osservanza.

1.6 Il diritto costituzionale

Posto che l'organizzazione più complessa è lo Stato, va detto che l'ordinamento giuridico dello Stato italiano è un **sistema unitario, concreto e completo**. Proprio per mantenere la caratteristica di unitarietà, questo sistema deve basarsi su principi e norme fondamentali racchiuse nella **Costituzione della Repubblica Italiana**.

La Costituzione, in generale, è la legge fondamentale del nostro e di qualsiasi altro Stato, indipendentemente dalla forma di Stato e di governo, perché codifica i valori primari di una determinata società organizzata e i principi su cui si impianta l'assetto essenziale di essa.

L'insieme di regole che danno fondamento normativo all'esercizio del potere all'interno dello Stato, in vista del conseguimento di finalità di interesse generale, costituisce il **diritto pubblico**. Al centro del sistema di norme costituenti il diritto pubblico vi è il nucleo essenziale dei principi attorno al quale ruota il rapporto Stato-individuo, in continua evoluzione, che ha dato origine alla disciplina del **diritto costituzionale**. Il diritto costituzionale assume, dunque, nell'ambito del diritto pubblico, un rilievo del tutto particolare: esso comprende le norme istituzionali fondamentali, vale a dire quelle che esprimono i valori intorno a cui il gruppo sociale "Stato" si è costituito e le connesse norme organizzative volte ad assicurare la tutela e il conseguimento di tali valori.

Manuale consigliato per la preparazione al concorso bandito dal Ministero dell'Interno
- Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse
strumentali e finanziarie.

Manuale completo per la **prova preselettiva**

50 posti nella Carriera Prefettizia

Il volume si indirizza a quanti intendono prepararsi al **concorso a 50 posti** per l'accesso alla qualifica iniziale della **carriera prefettizia** (*Gazzetta Ufficiale n. 49 del 30 giugno 2017*). Il manuale sintetizza infatti **tutte le nozioni teoriche** di base richieste per **superare la prova preselettiva** e offre una panoramica aggiornata di: Diritto costituzionale, Diritto amministrativo, Diritto civile, Diritto comunitario, Economia politica, Storia contemporanea. Numerose batterie di quesiti (disponibili online) permettono inoltre di verificare il livello di preparazione raggiunto.

La trattazione è aggiornata alle ultime novità normative intervenute, in particolare il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (di modifica del Testo unico sul pubblico impiego)



Grazie al **software di simulazione della prova preselettiva**, accessibile dall'area riservata previa registrazione al sito, è possibile effettuare infinite verifiche e simulare lo svolgimento della prova.



www.edises.it
info@edises.it